



Autorità Nazionale Anticorruzione

ELENCO DEI SOGGETTI AGGREGATORI

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 9 del d.l.66/2014 convertito nella legge n. 89 del 23 giugno 2014;

Visto il D.lgs 163/06 e s.m.e i. con specifico riferimento all'art. 33;

Visto l'art.1, co. 455 della Legge 296/06,

Visto il DPCM 11 novembre 2014 (GU 15 del 20-1-2015),

Vista la Determinazione ANAC n. 2 del 11 febbraio 2015 recante le modalità operative per la presentazione delle richieste di iscrizione;

Dato atto che con decisione assunta in data 27 maggio 2015 è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande fino al giorno 22 giugno 2015;

Vista la Determinazione ANAC n. 3 del 25 febbraio 2015 relativa alla riconducibilità delle Stazioni Uniche Appaltanti di cui all'art. 13 della L.136/2010 alla definizione di centrale di committenza, come disciplinata dall'art. 33 del d.lgs. 163/06 e s.m. e i.;

Vista la Deliberazione ANAC n. 32 del 30 aprile 2015 relativa alla non riconducibilità della società consortile Asmel a rl all'art. 33 comma 3-bis del Codice appalti;

Viste le note di designazione pervenute da parte delle Regioni e delle Province autonome, agli atti dell'Autorità;

Viste le richieste di accreditamento pervenute dai soggetti di cui all'art. 2 co. 1 lett. a) e b) del citato DPCM, agli atti dell'Autorità;

Visti i deliberati del Consiglio ANAC assunti in data 27 maggio, 17 giugno, 1 luglio e 15 luglio u.s.;

Visti i pareri favorevoli espressi dalla Conferenza Unificata nelle sedute del 18 giugno e del 16 luglio 2015, come da documentazione agli atti dell'ente;

Dato atto che è stata inviata apposita comunicazione di non ammissione ai soggetti risultanti carenti dei requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti dal menzionato DPCM;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'elenco dei soggetti aggregatori risultante in esito alla definizione della procedura prevista dagli artt. 3 e 4 del DPCM in premessa, e al parere espresso dalla Conferenza Unificata nelle sedute del 18 giugno e 16 luglio 2015, come da documentazione agli atti dell'Autorità,

2. di iscrivere, pertanto, nell'elenco dei Soggetti aggregatori di cui all'art. 9 del d.l. 66/14 i seguenti soggetti:

- Consip SpA ;
- per la Regione Abruzzo: Stazione Unica Appaltante Abruzzo;
- per la Regione Basilicata: Stazione Unica Appaltante Basilicata;



Autorità Nazionale Anticorruzione

- per la Regione Calabria: Stazione Unica Appaltante Calabria;
- per la Regione Campania: So.Re.Sa. S.p.a.;
- per la Regione Emilia Romagna: Agenzia Regionale Intercent-ER;
- per la Regione Friuli Venezia Giulia: Servizio centrale unica di committenza - Dir. centrale funzione pubblica;
- per la Regione Lazio: Direzione Centrale acquisti della Regione Lazio;
- per la Regione Liguria: Stazione Unica Appaltante Liguria;
- per la Regione Lombardia: ARCA S.p.a.;
- per la Regione Marche: Stazione Unica Appaltante Marche;
- per la Regione Molise: Servizio regionale Centrale Unica di Committenza del Molise;
- per la Regione Piemonte: SCR – Società di Committenza Regione Piemonte S.p.a.;
- per la Regione Puglia: InnovaPuglia S.p.a.;
- per la Regione Sardegna: Servizio provveditorato - Dir. Gen. enti locali e finanze;
- per la Regione Sicilia: Centrale Unica di Committenza regionale;
- per la Regione Toscana: Regione Toscana - Dir. Gen. Organizzazione - Settore Contratti;
- per la Regione Umbria: CRAS – Centrale Regionale per gli Acquisiti in Sanità;
- per la Regione Valle d'Aosta: IN.VA. S.p.a.;
- per la Regione Veneto: CRAV – Centrale Regionale Acquisti per la Regione Veneto;
- per la Provincia Autonoma di Bolzano: Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- per la Provincia Autonoma di Trento: Agenzia provinciale per gli appalti e contratti;
- Città metropolitana di Bari;
- Città metropolitana di Bologna;
- Città metropolitana di Catania;
- Città metropolitana di Firenze;
- Città metropolitana di Genova;
- Città metropolitana di Milano,
- Città metropolitana di Napoli;
- Città metropolitana di Roma capitale;
- Città metropolitana di Torino;
- Provincia di Perugia;
- Provincia di Vicenza;
- Consorzio CEV, a condizione che venga effettuata la modifica statutaria volta ad eliminare la possibilità, anche solo in linea teorica, della partecipazione di privati nella compagine sociale e di qualsiasi vocazione commerciale dello stesso;

3. di non ammettere, e pertanto di escludere dall'elenco sopra indicato, le richieste di iscrizione presentate dai seguenti soggetti per carenza dei requisiti oggettivi di cui all'art. 2, co. 2 del DPCM



Autorità Nazionale Anticorruzione

in premessa, e presentazione di allegato difforme dal formato *excel* di cui ai punti 4 e 5 della Determinazione n. 2 dell'11 febbraio 2015:

- Provincia di Monza e Brianza,
- Piano di zona per la dignità e la cittadinanza sociale Ambito sociale Se ex S10"Alto Tele/Sanagro";

4. di non ammettere, e pertanto di escludere dall'elenco sopra indicato, le richieste di iscrizione presentate dai seguenti soggetti per carenza dei requisiti oggettivi di cui all'art. 2, co. 2 del DPCM in premessa:

- Comune di Trivero,
- Comune di Corinaldo (Misa-Nevola),
- Comunità montana dei Castelli romani e prenestini Rocca Priora,
- Unione di Comuni Alta Gallura,
- Unione di comuni di Savena Idice;

5. di non ammettere, e pertanto di escludere dall'elenco sopra indicato, le richieste di iscrizione presentate dai seguenti soggetti:

- Asmel consortile a rl, per carenza di requisiti soggettivi ex art. 2 co. 1 lett b) DPCM 11 novembre 2014, come da Deliberazione ANAC n. 32 del 30 aprile 2015, in particolare per la non rispondenza ai modelli organizzativi di cui all'art. 33 comma 3-bis del d.lgs 163/2006,
- Invitalia SpA, per carenza di requisiti soggettivi ex art. 2 co. 1 lett b) DPCM 11 novembre 2014,
- Dott.ssa Ambra Forte, per carenza di requisiti soggettivi ex art. 2 co. 1 lett b) DPCM 11 novembre 2014.

Roma, 23 luglio 2015

*Il Presidente
Raffaele Cantone*

(Firmato digitalmente)